

All'attenzione dell'On.le Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Prof.ssa Stefania Giannini

L'art. 1, commi 207 e ss. della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha istituito cinquecento nuove cattedre universitarie, dedicate alla memoria del premio Nobel Giulio Natta, volte al reclutamento - attraverso la formazione di commissioni ad hoc, diverse da quelle previste per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale - di professori universitari che godranno di condizioni di privilegio, ossia maggiorazioni stipendiali e possibilità di trasferimento da una sede universitaria all'altra pur nel vincolo di rimanere almeno tre anni in ciascun Ateneo.

La *ratio* dichiarata del provvedimento è attrarre le "eccellenze" universitarie (ed in particolare studiosi di elevata qualificazione scientifica operanti all'estero) non intercettate dai normali canali di reclutamento che, come noto, si basano sul preliminare conseguimento di una abilitazione scientifica a livello nazionale e sul successivo sostenimento di una procedura selettiva locale secondo la disciplina della legge 240/2010.

Durante il mese di ottobre 2016 il principale quotidiano nazionale, la testata giornalistica "Il Corriere della Sera" ha reso noto il presunto testo dello schema di DPCM di attuazione della legge di stabilità 2016 relativamente alle Cattedre del Merito Giulio Natta.

Le Società Scientifiche del Macrosettore 13/B - "Economia Aziendale"¹ hanno appreso con sorpresa e preoccupazione alcune disposizioni del provvedimento.

Premesso che:

- sarebbe stato preferibile destinare i 75 milioni di euro l'anno previsti dalla legge di stabilità al rafforzamento del normale canale di reclutamento previsto dalla legge 240/2010 - che prevede il conseguimento preventivo dell'abilitazione scientifica nazionale per tutti i candidati - anche attraverso la destinazione di tali risorse ai piani straordinari per professori ordinari e per ricercatori tipo b) già esistenti o, al limite, al finanziamento specifico di procedure di chiamata diretta finalizzate al rientro in Italia di studiosi di alto profilo scientifico con significative esperienze all'estero;
- non si comprende come tali figure di eccellenza possano essere coerenti con il profilo dei professori associati che generalmente possiedono, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, un profilo di maturità scientifica di livello nazionale;

a parere degli scriventi le maggiori criticità dello schema di DPCM investono almeno i seguenti aspetti:

1. il meccanismo previsto per la nomina delle commissioni giudicatrice appare lesivo dei principi di autonomia dell'Università e della ricerca costituzionalmente riconosciuti e non sembra in linea con le migliori prassi di reclutamento della docenza universitaria a livello internazionale;
2. l'introduzione di figure di docenti con prerogative diverse e più vantaggiose rispetto a quelle degli altri professori universitari potrebbe generare conseguenze particolarmente negative negli Atenei nella gestione dei propri organici;
3. la previsione di un reclutamento sulla base dei settori ERC costituisce un unicum nel panorama internazionale, dato che tali settori sono stati concepiti per finalità molto diverse da quelle del reclutamento universitario per il quale, al contrario, vige il riferimento ai settori concorsuali;
4. qualsiasi proposta di corrispondenza fra i settori ERC ed i settori concorsuali italiani, atteso che essa sia effettivamente attuabile senza generare evidenti storture nel sistema di reclutamento, deve

¹ La comunità scientifica dell'Economia Aziendale è costituita da 1.959 docenti di discipline aziendali (il 41% circa di tutti i docenti di area 13) e rappresentata dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), con l'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF), l'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME), l'Associazione Italiana di Organizzazione Aziendale (ASSIOA), la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), la Società Italiana di Management (SIMA), la Società Italiana Marketing (SIM) e la Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR).

essere condivisa preventivamente con le comunità scientifiche ed i loro organi rappresentativi.

Alla luce delle considerazioni sin qui espresse, le Società Scientifiche del Macrosettore 13/B – “Economia Aziendale” invitano i propri Soci e l’intera Comunità accademica nazionale a vigilare affinché il progetto delle cattedre Natta non si realizzi nei termini attualmente proposti e sollecitano l’On. Ministro ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché siano apportate le opportune modifiche al già menzionato DPCM.

2 novembre 2016



Il Presidente dell’Accademia Italiana
di Economia Aziendale - AIDEA
Prof. Paolo Andrei



La Presidente dell’Associazione dei Docenti
di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari - ADEIMF
Prof.ssa Rossella Locatelli



Il Presidente dall’Accademia Italiana
di Scienze Mercologiche - AISME
Prof. Bruno Notarnicola



Il Presidente dell’Associazione Italiana
di Organizzazione Aziendale - ASSIOA
Prof. Marcello Martinez



Il Presidente della Società Italiana dei Docenti
di Ragioneria e di Economia Aziendale - SIDREA
Prof. Luciano Marchi



Il Presidente della Società Italiana
di Marketing – SIM
Prof. Alberto Mattiacci



Il Presidente della Società Italiana
di Management - SIMA
Prof. Alberto Pastore



Il Presidente della Società Italiana
di Storia della Ragioneria - SISR
Prof. Roberto Di Pietra